ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "RANDACCIO – TUVERI – DON MILANI - COLOMBO"
Via Venezia, 2 - 09126 Cagliari - Tel. 070 302870 / 303373 - Fax 070 300199
C.M. CAIC81200V - C.F. 92030830928 - CODICE IBAN: IT 90 H 01015-04803-000070342605
E-Mail caic81200v@istruzione.it PEC caic81200v@pec.istruzione.it Sito Internet: www.randaccio-tuveri-donmilani-colombo.edu.it

PROTOCOLLO DI VALUTAZIONE

Approvato dal Collegio dei Docenti nella seduta del 25/02/2025 e dal Consiglio di istituto con delibera n. 14 del 28/02/2025

(Documento in fase di aggiornamento per adeguamento alle disposizioni di cui all'O.M. 2025)

La nuova normativa di riferimento per la valutazione nel primo ciclo è la seguente:
DPR 249/1998 - Statuto delle studentesse e degli studenti
DPR 275/1999 - Regolamento autonomia Indicazioni Nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione del 2012
Legge 107/2015 - Buona scuola
D.lgs. 62/2017 - Valutazione I ciclo
Legge 71/2017 novellata dalla legge 70/2024 - Bullismo e cyberbullismo
Indicazioni Nazionali e nuovi scenari 2018
D.M. 14/2024 - Certificazione delle competenze
Legge 150/2024 - Valutazione, tutela autorevolezza, indirizzi scolastici differenziati
O.M. 2025 - Valutazione apprendimenti scuola primaria e valutazione comportamento scuola secondaria di I grado.

LE FINALITÀ DELLA VALUTAZIONE

Art. 2, c. 1, O.M. 2025 (Finalità della valutazione degli apprendimenti della scuola primaria)
La valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento degli alunni, ha finalità formativa ed educativa, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove la autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze, concorrendo al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo.

La valutazione formativa, dunque, ha lo scopo di individuare le difficoltà e i punti di forza di ciascuno per permettere il raggiungimento degli obiettivi. Essa è parte integrante del processo di apprendimento e fornisce un feedback continuo agli studenti, permette di regolare l'insegnamento e di valorizzare i progressi.
Valutazione sommativa, che avviene al termine di un periodo didattico, è conclusiva ed ha lo scopo di verificare i risultati raggiunti. Attraverso di essa vengono prodotti i documenti ufficiali ed ha, pertanto, una funzione certificativa.

LA FUNZIONE DEL GIUDIZIO SINTETICO

Art. 3, c. 1, O.M. 2025
A decorrere dall'anno scolastico 2024/2025, salvo quanto stabilito dall'articolo 7, la valutazione periodica e finale degli apprendimenti è espressa, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali, ivi compreso l'insegnamento trasversale di educazione civica di cui alla legge 20 agosto 2019, n. 92, attraverso giudizi sintetici correlati alla descrizione dei livelli di apprendimento raggiunti, nella prospettiva formativa della valutazione e della valorizzazione del miglioramento degli apprendimenti.

I GIUDIZI SINTETICI

Art. 3, c. 1, O.M. 2025

I giudizi sintetici, da riportare nel documento di valutazione per ciascuna disciplina del curricolo, ivi compreso l'insegnamento dell'educazione civica sono, in ordine decrescente:

- ottimo
- distinto
- buono
- discreto
- sufficiente
- non sufficiente

DESCRIZIONE DEI GIUDIZI SINTETICI

La Descrizione dei giudizi sintetici per la valutazione degli apprendimenti nella scuola primaria, Allegato A all'O.M. 2025, si basa sulle seguenti dimensioni ricavabili dal testo: autonomia e consapevolezza nell'attività, tipologia della situazione (nota e non nota), risorse utilizzate, continuità nello svolgimento dei compiti. Le dimensioni sono la struttura che «sorregge» i giudizi sintetici cui sono correlati i livelli di apprendimento. Invece di una semplice graduazione, le dimensioni consentono di descrivere ciascun livello, in continuità con la normativa precedente.

Allegato A all'O.M. 2025

Giudizio sintetico	Descrizione
Ottimo	L'alunno svolge e porta a termine le attività con autonomia e consapevolezza, riuscendo ad affrontare anche situazioni complesse e non proposte in precedenza. È in grado di utilizzare conoscenze, abilità e competenze per svolgere con continuità compiti e risolvere problemi, anche difficili, in modo originale e personale. Si esprime correttamente, con particolare proprietà di linguaggio, capacità critica e di argomentazione, in modalità adeguate al contesto.
Distinto	L'alunno svolge e porta a termine le attività con autonomia e consapevolezza, riuscendo ad affrontare anche situazioni complesse. È in grado di utilizzare conoscenze, abilità e competenze per svolgere con continuità compiti e risolvere problemi anche difficili. Si esprime correttamente, con proprietà di linguaggio e capacità di argomentazione, in modalità adeguate al contesto.
Buono	L'alunno svolge e porta a termine le attività con autonomia e consapevolezza. È in grado di utilizzare conoscenze, abilità e competenze per svolgere con continuità compiti e risolvere problemi. Si esprime correttamente, collegando le principali informazioni e usando un linguaggio adeguato al contesto.

Discreto	L'alunno svolge e porta a termine le attività con parziale autonomia e consapevolezza. È in grado di utilizzare alcune conoscenze, abilità e competenze per svolgere compiti e risolvere problemi non particolarmente complessi. Si esprime correttamente, con un lessico semplice e adeguato al contesto.
Sufficiente	L'alunno svolge le attività principalmente sotto la guida e con il supporto del docente. È in grado di applicare alcune conoscenze e abilità per svolgere semplici compiti e problemi, solo se già affrontati in precedenza. Si esprime con un lessico limitato e con qualche incertezza.
Non sufficiente	L'alunno non riesce abitualmente a svolgere le attività proposte, anche se guidato dal docente. Applica solo saltuariamente conoscenze e abilità per svolgere alcuni semplici compiti. Si esprime con incertezza e in maniera non adeguata al contesto.

GLI OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

L'Allegato A che descrive i giudizi sintetici è prescrittivo. Tuttavia, le scuole possono declinare la descrizione dei livelli di apprendimento correlati ai giudizi (art. 3, c. 6), riportando nel documento di valutazione i principali obiettivi di apprendimento previsti dal curricolo di istituto per ciascuna disciplina.

IL NUOVO DOCUMENTO DI VALUTAZIONE

Il DPR n. 275/1999, all'articolo 4, comma 4, stabilisce che le scuole "*Individuano inoltre le modalità e i criteri di valutazione degli alunni nel rispetto della normativa nazionale ed i criteri per la valutazione periodica dei risultati conseguiti dalle istituzioni scolastiche rispetto agli obiettivi prefissati*", definendo quindi anche il modello del documento di valutazione.

Il nuovo documento di valutazione della scuola primaria del nostro Istituto, nell'ottica di una valutazione formativa atta ad adattare l'insegnamento ai bisogni educativi concreti degli alunni e ai loro stili di apprendimento, a partire da ciò che può essere valorizzato, riporterà il giudizio sintetico per ogni disciplina e la descrizione dello stesso.

Al fine, inoltre, di migliorare la comunicazione con le famiglie e di rendere la valutazione più comprensibile, a corredo del documento verranno riportati gli obiettivi di apprendimento declinati per ciascuna disciplina e anno di corso tenendo a riferimento le Indicazioni Nazionali e il Curricolo d'Istituto inserito nel piano triennale dell'offerta formativa, come nella tabella allegata.

VALUTAZIONE APPRENDIMENTI RELIGIONE CATTOLICA O DELL'ATTIVITÀ ALTERNATIVA

Art. 3, c. 8, O.M. 2025 *La descrizione del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti, e dell'insegnamento della religione cattolica o dell'attività alternativa sono disciplinati dall'articolo 2, commi 3 e 7 del Decreto valutazione.*

ALUNNI CON DISABILITÀ E CON DISTURBI SPECIFICI DELL'APPRENDIMENTO

Articolo 4, O.M. 2025

- *La valutazione degli alunni con disabilità certificata è correlata agli obiettivi individuati nel piano educativo individualizzato predisposto ai sensi del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 66*

- *La valutazione degli alunni con disturbi specifici dell'apprendimento tiene conto del piano didattico personalizzato predisposto dai docenti contitolari della classe ai sensi della legge 8 ottobre 2010, n. 170*

VALUTAZIONE COMPORTAMENTO

La valutazione del comportamento nella Scuola Primaria viene espressa mediante un giudizio sintetico. Il Nostro Istituto ha elaborato e inserito nel PTOF i descrittori per la formulazione del giudizio sintetico del comportamento.

VALUTAZIONE IN ITINERE

Art. 3, c. 5, O.M. 2025

La valutazione in itinere resta espressa nelle forme che il docente ritiene opportune e che restituiscano agli alunni, in modo pienamente comprensibile, il livello di padronanza dei contenuti verificati, in conformità con i criteri e le modalità definiti dal Collegio dei docenti e inseriti nel Piano triennale dell'offerta formativa, come previsto dall'articolo 1, comma 2 del Decreto valutazione.

Considerato che la valutazione in itinere deve essere condivisa nei linguaggi e nei contenuti dai docenti contitolari della classe e che deve garantire trasparenza, coerenza, conformità e chiarezza nella comunicazione con le famiglie, deve esserci corrispondenza tra quanto riportato nel documento di valutazione e quanto attestato in itinere, pertanto, per quest'ultima, si adottano gli stessi giudizi utilizzati per la valutazione finale:

a. ottimo
b. distinto
c. buono
d. discreto
e. sufficiente
f. non sufficiente.

È importante, inoltre, applicare il principio di tempestività proprio nell'ottica di una funzione formativa che è anche regolativa, prima di tutto per l'alunno e per assicurare, come specificatamente indicato nelle Indicazioni nazionali, «*… agli studenti e alle famiglie un'informazione tempestiva e trasparente sui criteri e sui risultati delle valutazioni effettuate nei diversi momenti del percorso scolastico, promuovendone con costanza la partecipazione e la corresponsabilità educativa, nella distinzione di ruoli e funzioni*».

LA VALUTAZIONE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO - LA VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

Art. 5, cc. 1 e 2, O.M. 2025 (Valutazione del comportamento degli alunni della scuola secondaria di primo grado)

1 *A decorrere dall'anno scolastico 2024/2025, salvo quanto stabilito dall'articolo 7, la valutazione periodica e finale del comportamento degli alunni della scuola secondaria di primo grado è espressa con voto in decimi, ai sensi di quanto disposto dall'articolo 2, comma 5 del Decreto valutazione, fermo restando quanto previsto dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249.*
2 *Il voto attribuito al comportamento degli alunni in sede di scrutinio finale è riferito all'intero anno scolastico.*

Art. 5, c. 3, O.M. 2025 (Valutazione del comportamento degli alunni della scuola secondaria di primo grado).

In sede di scrutinio finale, il consiglio di classe delibera la non ammissione alla classe successiva o all'esame di Stato per gli alunni a cui è attribuito un voto di comportamento inferiore a sei decimi.

La valutazione del comportamento si basa su criteri chiari e condivisi per favorire l'acquisizione di una consapevolezza dei valori positivi che sottendono le regole della convivenza civile. Il riflettere sul proprio

comportamento e sul modo di adempiere ai propri doveri e far fronte alle proprie responsabilità, così come la conoscenza dei propri diritti, costituisce un importante indice di sviluppo delle proprie competenze personali e sociali.

Il voto di comportamento viene attribuito in base ai seguenti criteri:

10	L'alunno/a: · Ha un comportamento pienamente rispettoso nei confronti del personale scolastico, dei · compagni e delle compagne. · Rispetta sempre gli spazi, gli arredi, il materiale scolastico e i supporti tecnologici. · Rispetta le regole della scuola e della classe, anche durante le attività sportive o ludiche. · Partecipa in modo attivo e propositivo alla vita della classe e alle attività scolastiche. · Frequenta con assiduità. · Assume consapevolmente e pienamente i propri doveri scolastici. · Ha un atteggiamento corretto nelle parole, nei gesti e nei comportamenti. · È leale e collaborativo/a nei confronti di adulti e coetanei. · Rispetta ed è consapevole delle norme di sicurezza dell'ambiente scolastico.
9	L'alunno/a: · Ha un comportamento rispettoso nei confronti del personale scolastico, dei compagni e delle compagne. · Rispetta sempre gli spazi, gli arredi, il materiale scolastico e i supporti tecnologici. · Rispetta le regole della scuola e della classe, anche durante le attività sportive o ludiche. · Partecipa in modo attivo alla vita della classe e alle attività scolastiche. · Frequenta con regolarità. · Assume consapevolmente i propri doveri scolastici. · Ha un atteggiamento corretto nelle parole, nei gesti e nei comportamenti. · È leale e collaborativo/a nei confronti di adulti e coetanei. · Rispetta ed è consapevole delle norme di sicurezza dell'ambiente scolastico.
8	· L'alunno/a: · Ha un comportamento generalmente rispettoso nei confronti del personale scolastico, dei compagni e delle compagne. · Rispetta gli spazi, gli arredi, il materiale scolastico e i supporti tecnologici. · Rispetta quasi sempre le regole della scuola e della classe, anche durante le attività sportive o ludiche. · Partecipa alla vita della classe e alle attività scolastiche. · Generalmente frequenta con regolarità. · Assume consapevolmente i propri doveri scolastici. · Generalmente ha un atteggiamento corretto nelle parole, nei gesti e nei comportamenti. · È leale e collaborativo/a nei confronti di adulti e coetanei.

	· Rispetta le norme di sicurezza dell'ambiente scolastico.
7	L'alunno/a: · Ha un comportamento abbastanza rispettoso nei confronti del personale scolastico, dei compagni e delle compagne. · Non sempre rispetta gli spazi, gli arredi, il materiale scolastico e i supporti tecnologici. · Talvolta non rispetta le regole della scuola e della classe, anche durante le attività sportive o ludiche. · Partecipa in modo discontinuo alla vita della classe e alle attività scolastiche. · Frequenta con qualche discontinuità. · Assolve solo parzialmente i propri doveri scolastici. · Ha un atteggiamento non sempre corretto nelle parole, nei gesti e nei comportamenti. · Non sempre rispetta le norme di sicurezza dell'ambiente scolastico.
6	L'alunno/a: · Ha un comportamento poco rispettoso nei confronti del personale scolastico, dei compagni e · delle compagne. · Spesso non rispetta gli spazi, gli arredi, il materiale scolastico e i supporti tecnologici. · Talvolta non rispetta le regole della scuola e della classe, anche durante le attività sportive o ludiche. · Partecipa in modo discontinuo alla vita della classe e alle attività scolastiche. · Frequenta con qualche discontinuità. · Assolve solo parzialmente i propri doveri scolastici. · Ha un atteggiamento poco corretto nelle parole, nei gesti e nei comportamenti. · Non sempre rispetta le norme di sicurezza dell'ambiente scolastico.
5	L'alunno/a: · Ha un comportamento irrispettoso nei confronti del personale scolastico, dei compagni e delle compagne. · Non rispetta gli spazi, gli arredi, il materiale scolastico e i supporti tecnologici. · Spesso non rispetta le regole della scuola e della classe, anche durante le attività sportive o ludiche. · Non partecipa alla vita della classe e alle attività scolastiche. · Frequenta con discontinuità. · Trascura i propri doveri scolastici. · Ha un atteggiamento scorretto nelle parole, nei gesti e nei comportamenti. · Non sempre rispetta le norme di sicurezza dell'ambiente scolastico.